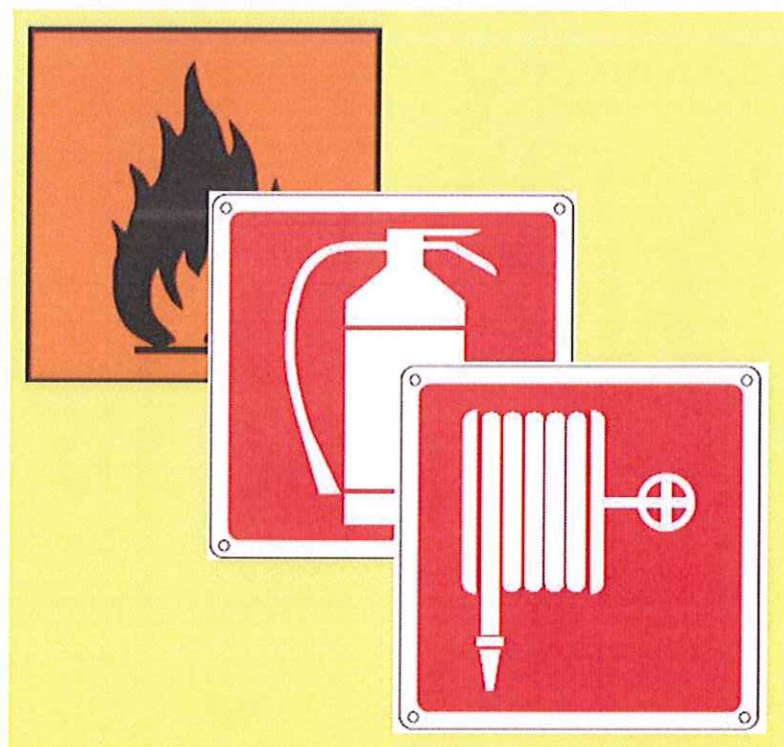


TEP S.p.A.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

*Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in
attuazione di quanto disposto all'art. 46 del
D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008*



Revisione del documento di aprile 2015

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO

(ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto dall'art. 46 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008)

TEP S.p.A.

Ragione sociale	TEP S.p.A.
Sede amministrativa	Via Taro, 12 - 43100 Parma Tel. 0521 2141
Datore di lavoro	Mirko Rubini
Attività svolta	Trasporti pubblici di linea urbani, di bacino e di interbacino, nonché di servizi di trasporto speciali, di gran turismo, occasionali e sperimentali
Numero di dipendenti	circa 510
Ambienti di lavoro	1 + vari locali "distaccati" (autorimesse foranee, biglietterie, ecc.) - vedere il dettaglio dei reparti nelle pagine che seguono

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO" è stato elaborato in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

MATTEO CECCONI

(Firma)

consultando i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

ELIO CORNIGLIA

(Firma)

EMILIA ZANETTI

(Firma)

FRANZ THEY

(Firma)

Il Datore di lavoro:

MIRKO RUBINI

(Firma)

Data: 24 aprile 2015

SOMMARIO

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO	3
DATI GENERALI.....	5
CONTROLLO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO	7
TABELLA I/a – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE	14
TABELLA I/b – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE	15
TABELLA II/a – RIVESTIMENTI ED ARREDI	16
TABELLA II/b – RIVESTIMENTI ED ARREDI	17
TABELLA II/c – RIVESTIMENTI ED ARREDI	18
TABELLA II/d – RIVESTIMENTI ED ARREDI	19
TABELLA III/a – USCITE DI EMERGENZA	20
TABELLA III/b – USCITE DI EMERGENZA	21
TABELLA III/c – USCITE DI EMERGENZA	22
TABELLA IV/a – VIE DI ESODO	23
TABELLA IV/b – VIE DI ESODO	24
TABELLA IV/c – VIE DI ESODO	25
TABELLA V/a – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI	26
TABELLA V/b – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI	27
TABELLA V/c – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI	28
TABELLA V/d – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI	29
TABELLA VI/a – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE	30
TABELLA VI/b – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE	31
TABELLA VI/c – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE	32
TABELLA VI/d – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE	33
TABELLA VII/a – LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO	34
TABELLA VII/b – LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO	35
CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	36
VIE DI USCITA	36
ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	36
TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	37
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	38

DATI GENERALI

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI

Il deposito 1° maggio della TEP è collocato in una fascia urbana di prima periferia confinante con zone residenziali, ad eccezione del lato Ovest dove, di fronte all'ingresso del deposito 1° Maggio, è situato il cimitero urbano di Parma.

Nella stessa zona, ad una distanza di circa 1 km, c'è la sede del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Parma.

Il deposito 1° Maggio è composto da:

- **palazzina uffici**, nella quale sono presenti gli uffici direzionali, amministrativi, ecc.
- **palazzina servizi aziendali**, nella quale è presente la "Sala Righi" (auditorium con circa 300 posti), la mensa, la sede del CRAL, ed altri servizi aziendali)
- **primo corpo di capannoni** con rimessa, area di lavaggio, officina per gommista, deposito gomme, officina Tep Services S.r.l. e nuova officina linee aeree
- **secondo corpo di capannoni** con officina, elettrauto, magazzino, carrozzeria - verniciatura, tappezzeria e falegnameria (tutte aree di competenza principale di Tep Services)
- **palazzina movimento** con area ristoro per gli autisti ed alcuni uffici occupati da addetti Tep e Tep Services
- **piazze attrezzate** (parcheggi autobus, portineria, rifornimento carburante e lavaggio autobus)

Gli immobili dove operano Tep S.p.A. e Tep Services S.r.l. sono di proprietà della SOCIETA' PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO (SMTP).

La palazzina uffici ha struttura portante in cemento armato a telaio con tamponamento perimetrale in muratura parzialmente forata; solai in latero-cemento e copertura a terrazza piena.

La palazzina che ospita i servizi aziendali ha una struttura portante in pilastri e travi in cemento armato con tamponamento perimetrale parte in muratura (doppi UNI) e parte in vetrate strutturali; solai in cemento armato prefabbricato.

Anche la palazzina movimento ha una struttura portante in pilastri e travi in cemento armato con tamponamento perimetrale parte in muratura (doppi UNI) e parte in vetrate strutturali.

Le tre palazzine (uffici, movimento e servizi aziendali), sono dotate di ascensore.

I diversi fabbricati sono riscaldati tramite centrali termiche dislocate nei vari edifici:

- 329.000 kcal/h a gas metano collocata in palazzina uffici ed asservita alla stessa struttura,
- 770.550 kcal/h a gas metano collocata nella palazzina servizi per il riscaldamento dello stesso edificio e dei reparti carrozzeria, tappezzeria e falegnameria,
- 315.000 kcal/h a gas metano collocata nel primo corpo di capannoni per il riscaldamento del reparto gommista, officina linea aerea, officina Tep Services,
- 777.000 kcal/h a gas metano collocata nel secondo corpo di capannoni per il riscaldamento degli spogliatoi e dei reparti officina, elettrauto e magazzino.

Nel piazzale il rifornimento di carburante (gasolio) avviene tramite colonnine di distribuzione, ognuna delle quali serve 2 postazioni autobus, alimentate da 6 cisterne di capacità pari a 40 mc cadauna.

E' anche presente un impianto di distribuzione di gas metano per autotrazione, con 12 colonnine di erogazione.

Oltre al deposito sopra descritto, sono presenti le seguenti unità decentrate:

- autorimesse foranee, dislocate in vari Comuni della Provincia, nelle quali vengono depositati gli autobus in parcheggio temporaneo
- biglietteria P.le Barbieri (Parma)
- biglietteria P.le Dalla Chiesa (Parma)
- punto Tep Galleria Bassa dei Magnani

DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

La Tep S.p.A. è un'azienda di trasporti pubblici di linea, urbani, di bacino e di interbacino, nonché di servizi di trasporto speciali di gran turismo, occasionali e sperimentali.

Le officine sono date in affitto alla Tep Services S.r.l. che effettua la manutenzione di autobus, filobus ed automezzi di servizio (prevalentemente autobus). Parte della manutenzione degli autobus è affidata all'esterno con contratti di full-service.

I mezzi arrivano all'ingresso e vengono parcheggiati dagli autisti negli appositi stalli (deposito 1° Maggio). Nel caso debbano ricorrere a manutenzioni per avaria o per incidenti, e per sostituzione o riparazione di pneumatici, i mezzi vengono portati nelle apposite officine.

Come attività accessorie, l'automezzo viene poi rifornito, portato in deposito e se necessario al lavaggio automatico esterno; le operazioni di rabbocco dell'olio del motore e controllo pneumatici sono svolte dalla Tep Services S.r.l.

La pulizia interna degli automezzi viene effettuata da ditte esterne tramite aspirazione, scopatura, lavaggio interno, lavaggio delle tendine parasole.

ANAGRAFICA ATTIVITA'

CONTROLLO DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO

L'ATTIVITA' E' SOGGETTA AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DPR 151/11

Per il deposito 1° maggio la situazione è la seguente:

Pratica n° 6628 (scadenza 30/4/17)

N°	ATTIVITA'
75.2.B	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² . Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² .
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW. Impianti oltre 350 kW e fino a 700 kW

Pratica n° 22289 (scadenza 9/11/17)

N°	ATTIVITA'
13.4.C	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori -distributori rimovibili di carburanti liquidi b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)

Pratica n° 23898 (scadenza 19/1/19)

N°	ATTIVITA'
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW. Impianti oltre 350 kW e fino a 700 kW
74.3.C	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW. Impianti oltre 700 kW

Pratica n° 20454 (scadenza 7/10/16)

N°	ATTIVITA'
13.2.B	Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori -distributori rimovibili di carburanti liquidi a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi (solo liquidi combustibili)

Per le autorimesse foranee la situazione è la seguente:

Tutte le autorimesse erano escluse dall'obbligo del controllo dei Vigili del Fuoco prima della entrata in vigore del Dpr 151/11. Con l'entrata in vigore di questo decreto, alcune di queste rimesse diventano soggette a questo controllo, in quanto superano la soglia massima di superficie di parcheggio (300 m²).

Le autorimesse soggette a controllo dei VVF sono le seguenti:

1. Busseto
2. Calestano
3. Fornovo
4. Traversetolo
5. Roccabianca
6. Medesano

La situazione di queste autorimesse (che rientrano tutte nella categoria 75.1.A di cui all'allegato I del Dpr 151/11) è descritta nella relazione tecnica dello Studio Tecnico Rainieri dell'11 novembre 2014.

Al momento della stesura del presente documento, l'unica rimessa per la quale è stata inviata la SCIA è quella di Busseto.

Pratica n° 24204 (scadenza 17/4/20)

N°	ATTIVITA'
75.1.A	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² . Autorimesse fino a 1.000 m ² .

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

**"LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO NEI LUOGHI DI
LAVORO AI SENSI DELL'ALLEGATO I D.M. 10/03/1998"**

PROFESSIONALITÀ E RISORSE INTERNE/ESTERNE
CUI SI E' FATTO RICORSO
PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

PERSONALE DIPENDENTE DELL'AZIENDA

1) Nome	Davide	Cognome	Mezzadri
Mansione	ASPP - Referente interno del SPP		

CONSULENTE ESTERNO

STUDIO ALFA SRL
Via Monti n.1
Reggio Emilia

Lo "STUDIO ALFA" è una Società a responsabilità limitata, fondata ed operativa dal 1980, con sede in Via Monti n. 1 (Zona artigianale Buco del Signore) 42100 REGGIO EMILIA - Tel. 0522/550905 r.a. - Fax 0522/550987.

Lo "STUDIO ALFA" dispone di una superficie complessiva di 1.200 mq. di cui 350 mq. utilizzati per il Laboratorio Chimico e 850 mq. per gli uffici amministrativi.

ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E PERSONE PRESENTI

Nella tabella seguente sono stati considerati tutti i locali del deposito, in quanto la presenza degli addetti di TEP S.p.A. è possibile in tutti i locali. Tuttavia sono stati evidenziati in azzurro i reparti che sono principalmente di competenza di TEP Services. In tali reparti, per "Altri" si intende principalmente gli addetti di TEP Services, ma non solo (es. gommisti).

Un colore diverso è stato usato per la Sala Righi, che è principalmente di competenza della società SMTP.

Reparto	Addetti	Altri	Disabili	Addetti squadre di emergenza
PALAZZINA UFFICI (1° piano)	50 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	1 ⁽¹¹⁾	Fare riferimento al documento riportato in allegato al Piano di Emergenza Interno. L'elenco viene costantemente aggiornato in funzione delle nuove nomine di addetti
PALAZZINA UFFICI (P. rialzato)	40	15 ⁽²⁾		
PALAZZINA UFFICI (Seminterrato)	10	-		
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI (1° piano)	60 ⁽³⁾	5		
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI (Seminterrato)	10	2		
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI (Sala Righi)	270 ⁽⁴⁾			
PRIMO CORPO CAPANNONI (1° piano)	5	-		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Area gommista + Tep Services)	-	4 ⁽⁵⁾		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Linea aerea - Manutenzione)	4	1		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Linea aerea - Lavorazione)	4	1		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Area pulizia)	-	2 ⁽⁶⁾		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Lavaggio)	1	1		
PRIMO CORPO CAPANNONI (Ricovero mezzi)	4	2		

(continua)

- (1) Il massimo affollamento tiene anche conto della possibile presenza di riunioni nella sala del consiglio
- (2) In questo caso, per "altri" si intende clienti, ditte esterne, ecc.
- (3) Persone presenti in mensa nel momento di massimo affollamento (nella fascia 10 - 14)
- (4) Massimo affollamento ipotizzabile in Sala Righi. Possono essere presenti lavoratori di TEP o altre persone in modo indifferente
- (5) Si tratta del gommista e dei lavoratori di Tep Services
- (6) Si tratta degli addetti alle pulizie, di un'azienda esterna

Reparto	Addetti	Altri	Disabili	Addetti Antincendio
SECONDO CORPO DI CAPANN. (Carrozzeria)	-	6	1 ⁽¹¹⁾	Fare riferimento al documento riportato in allegato al Piano di Emergenza Interno. L'elenco viene costantemente aggiornato in funzione delle nuove nomine di addetti
SECONDO CORPO DI CAPANN. (Officina Tep Services)	2	10		
PALAZZINA MOVIMENTO	10 ⁽⁷⁾	5		
PIAZZALI ATTREZZATI	? ⁽⁸⁾	? ⁽⁸⁾		
LAVAGGIO VECCHIO	3 ⁽⁹⁾	-		
AFFOLLAMENTO MASSIMO PREVISTO	150 ⁽¹⁰⁾	50 ⁽¹⁰⁾		
TOTALE	200			

(7) Presenza massima di autisti nell'area ristoro

(8) L'affollamento negli spazi aperti (es. piazzali) è poco significativo, per ovvie ragioni

(9) Presenza in ufficio

(10) Numero stimato (non è la somma dei numeri sopra citati) – Il numero non tiene conto della possibile massima capienza nella Sala Righi (condizioni eccezionali)

(11) Una persona ipovedente presso la portineria di via Villetta

Altre sedi:

AUTORIMESSE FORANEE

Il massimo affollamento prevedibile, in queste rimesse, è di 3 persone. A causa dell'elevata rotazione del personale che può accedervi (e che comunque vi staziona per il tempo strettamente necessario per prelevare o depositare l'autobus), non è stato ritenuto necessario istituire una vera e propria squadra di emergenza. Si tiene peraltro conto del fatto che tutti gli autisti, in occasione del corso CQC del 2014, hanno frequentato un corso di formazione antincendio della durata di 2 ore, che li ha messi in condizione di saper utilizzare in modo efficiente un estintore.

BIGLIETTERIE

Biglietteria P.le Barbieri: affollamento massimo 4 addetti di Tep e circa 10-12 di pubblico.

Biglietteria P.le Dalla Chiesa: affollamento massimo 2 addetti di Tep e circa 5-6 di pubblico.

Al momento non tutti gli addetti potenzialmente presenti nelle due biglietterie hanno frequentato il corso di primo soccorso e antincendio, anche perché c'è una certa rotazione. Questi addetti sono stati tuttavia formati all'uso dell'estintore e sono a conoscenza del rispettivo Piano di Emergenza Interno.

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO E
MISURE INTESE A RIDURRE LA
PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI
INCENDI**

TABELLA I/a – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE

REPARTI E/O AREE	STRUTTURE	
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (V.R.I.)	MISURE DI PROTEZIONE (M.P.)
	STRUTTURE PORTANTI / PARETI DIVISORIE	STRUTTURE PORTANTI / PARETI DIVISORIE
PALAZZINA UFFICI	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cemento armato a telaio • tamponamento perimetrale in muratura spessore 25 cm (mattoni multiforni, intercapedine vuota e mattoni forati) • solai in latero-cemento • copertura a terrazza piena <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pareti in cartongesso • pareti attrezzate o in legno truciolare nobilitato o in alluminio • pareti in muratura (mattoni multiforni spessore 12 cm, forati spessore 8 cm) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • travi e pilastri in cemento armato • tamponamento perimetrale parte in muratura tipo doppi UNI e parte in vetrerie strutturali • solai in cemento armato prefabbricato • manto copertura in alluminio sandwich con poliuretano all'interno <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in muratura tipo doppi UNI o altri materiali cementizi con resistenza al fuoco equivalente 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
PRIMO CORPO CAPANNONI (PARTE VECCHIA)	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • travi e pilastri in cemento armato • tamponamento perimetrale in muratura tipo doppio UNI con finestratura parte superiore • copertura in latero-cemento <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in muratura tipo doppi UNI, faccia a vista o altri materiali cementizi con resistenza al fuoco equivalente 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna

TABELLA I/b – STRUTTURE PORTANTI E DIVISORIE

REPARTI E/O AREE	STRUTTURE	
	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (V.R.I.)	MISURE DI PROTEZIONE (M.P.)
	STRUTTURE PORTANTI / PARETI DIVISORIE	STRUTTURE PORTANTI / PARETI DIVISORIE
PRIMO CORPO CAPANNONI (PARTE NUOVA)	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • travi e pilastri in cemento armato • struttura prefabbricata in calcestruzzo • copertura a microshed • tamponamento perimetrale in pannelli prefabbricati con finitura esterna a listelli in laterizio faccia a vista <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in muratura tipo doppi UNI, faccia a vista o altri materiali cementizi con resistenza al fuoco equivalente 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
SECONDO CORPO DI CAPANNONI	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • travi e pilastri in cemento armato • tamponamento perimetrale in muratura tipo doppi UNI • copertura in cemento e in laterizio <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in muratura tipo doppi UNI o altri materiali cementizi con resistenza al fuoco equivalente 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
PALAZZINA MOVIMENTO	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • travi e pilastri in cemento armato <p>Pareti divisorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in muratura o cartongesso 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
AREA RISTORO HAPPY BUS	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • casetta in legno 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna
PIAZZALI ATTREZZATI	<p>Strutture portanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tettoia in cemento armato con pareti in muratura tipo doppio UNI 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna

TABELLA III/a – RIVESTIMENTI ED ARREDI

REP ARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
PALAZZINA UFFICI (1° PIANO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in linoleum e marmo Pareti attrezzate e vetrate Intonaco civile con sopra carta spugnosa spesso antiurto Controsoffittatura in lamiera con materassino in lana di roccia nelle 2 sale riunioni 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Arredi da ufficio PC, fotocopiatrici, stampanti, ecc. Ascensore (tutta la palazzina) 	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda che durante le ore notturne vengano tenuti spenti i computer, le stampanti, ecc. Effettuare verifiche periodiche di legge sull'ascensore
PALAZZINA UFFICI (P. RIALZATO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in marmo Pareti attrezzate Intonaco civile con sopra carta spugnosa spesso antiurto Controsoffittatura in lamiera con materassino in lana di roccia in portineria 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Arredi da ufficio PC, fotocopiatrici, stampanti, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda che durante le ore notturne vengano tenuti spenti i computer, le stampanti, ecc.
PALAZZINA UFFICI (SEMINTERRATO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in marmo, cemento e ceramica Intonaco civile con sopra carta spugnosa spesso antiurto 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Arredi vari Quadri elettrici Distributori automatici (zona ristoro) Apparecchiature elettriche Caldaia a gas metano da 329.000 Kcal/h Impianto di condizionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare manutenzione e verifiche periodiche di legge sulla caldaia Mantenere chiusa, ma non a chiave, la porta che collega il corridoio con il locale caldaia Nel locale caldaia non depositare materiale non inerente il funzionamento dell'impianto installato
PALAZZ SERV AZIEND (1° PIANO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in ceramica Intonaco civile Controsoffittatura Piastrelle in cucina 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Ascensore (tutta la palazzina) Montacarichi per alimenti (tutta la palazzina) Arredi vari (tavoli in mensa) Fornelli, forno a gas, elettrodomestici (mensa) Arredi, TV, apparecchiature elettroniche (sala ricreativa) Distributori automatici bibite 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare verifiche periodiche di legge sull'ascensore Fare in modo che venga effettuata la manutenzione sulle attrezzature della cucina Verificare che non vengano lasciate fiamme libere incustodite

TABELLA II/b – RIVESTIMENTI ED ARREDI

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
PALAZZ SERV AZIEND (SEMINTERRATO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in ceramica Intonaco civile Controsoffittatura 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Quadri elettrici Attrezzi ginnici Arredi vari Caldaia (in locale apposito) a gas metano da 770.550 Kcal/h 	<ul style="list-style-type: none"> Nel locale caldaia non depositare materiale non inerente il funzionamento dell'impianto installato
PALAZZ SERV AZIEND (SALA RIGHI)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in ceramica Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Poltrone Apparecchiature audio / video 	
PRIMO CORPO CAPANN (1° PIANO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento in ceramica Intonaco civile e piastrelle 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Arredi vari Generatori (in locale apposito esterno) a gas metano da 315.500 Kcal/h complessive 	<ul style="list-style-type: none"> Nel locale caldaia non depositare materiale non inerente il funzionamento dell'impianto installato
PRIMO CORPO CAPANN (AREA GOMMISTA)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento industriale Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Smontagomme Sistemi di evacuazione gas di scarico Ponti sollevatori 	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - MANUT)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento industriale Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di aspirazione Piccole macchine utensili Quadri elettrici 	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - LAVORAZ)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento industriale Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di aspirazione Piccole macchine utensili Saldatrici ad elettrodo Saldatrici ossiacetileniche Lavametalli PC, stampanti, ecc. (uffici linea aerea) 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare verifiche periodiche sui cavi neri e tubi di saldatura ossiacetilenica Vigilare affinché la saldatura avvenga in condizioni di sicurezza (es. lontano da materiali infiammabili o combustibili)
PRIMO CORPO CAPANN (PULIZIA)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento industriale Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Lavatrici 	
PRIMO CORPO CAPANN (LAVAGGIO)	<ul style="list-style-type: none"> Pavimento industriale Piastrelle alle pareti 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> Impianto di lavaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare la manutenzione periodica dell'impianto di lavaggio

TABELLA II/c – RIVESTIMENTI ED ARREDI

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
PRIMO CORPO CAPANNI (RICOVERO MEZZI)	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento industriale • Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 		
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (CARROZZI)	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento industriale • Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Cabina di verniciatura con relative impianto di aspirazione ed abbattimento inquinanti • Macchine utensili • Attrezzature elettriche portatili • Piattaforme elevabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare manutenzione periodica della cabina di verniciatura • Vigilare sul rispetto del divieto di fumare e di usare fiamme libere nella zona di verniciatura
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (OFFICINA TEP SERVICES)	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento industriale • Pavimento in ceramica (spogliatoi) • Intonaco civile • Vetrate 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili • Caricabatteria per oblitteratrici • Ponti sollevatori per veicoli • Impianti aspirazione gas di scarico • Locale con caldaia a gas (95.000 Kcal/h) per lavatrice e idropulitrice per lavaggio motori a gasolio (45.000 Kcal/h) • Attrezzature elettriche portatili • Scaffalature (magazzino) • Distributori di bevande • Attrezzature informatiche (ufficio) • Saldatrici 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel locale con caldaia e idropulitrice non depositare materiale non inerente il funzionamento dei macchinari installati
PALAZZINA MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento flottante • Intonaco civile • Pareti attrezzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascensore • Distributori di bevande 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare verifiche periodiche di legge per l'ascensore
RISTORO HAPPY BUS			<ul style="list-style-type: none"> • Distributori di bevande • Arredi vari 	
PIAZZALI ATTREZZATI			<ul style="list-style-type: none"> • Colonnine di gasolio per auto-trazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare manutenzione periodica delle colonnine di gasolio

TABELLA III/d – RIVESTIMENTI ED ARREDI

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
PIAZZALI ATTREZZATI (DISTRIB. METANO)			<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di distribuzione metano per autotrazione (12 colonnine) 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare manutenzione periodica dell'impianto di distribuzione del metano
LAVAGGIO VECCHIO	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento industriale (lavaggio), in ceramica (ufficio) • Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di lavaggio • Arredi e apparecchiature elettroniche (in ufficio) 	
PORTINERIA VIA VILLETTA	<ul style="list-style-type: none"> • Vetrate • Pavimento flottante 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature informatiche • Arredi vari 	
TUTTO IL DEPOSITO			<ul style="list-style-type: none"> • Impianto elettrico • Linea filoviaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare periodicamente gli impianti elettrici e la messa a terra • Verificare periodicamente prese di corrente e cavi di alimentazione • Effettuare la manutenzione ed i controlli periodici sulla linea filoviaria e sui suoi dispositivi di sicurezza • Disabilitare la linea filoviaria di tutto il deposito nel caso di intervento dei Vigili del Fuoco

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
AUTORIMESSE	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento industriale • Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature per ricarica batterie 	

REPARTI E/O AREE	RIVESTIMENTI		ARREDI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	
	V.R.I.	M.P.	V.R.I.	M.P.
BIGLIETTERIE	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimento in ceramica • Intonaco civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna 	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature informatiche • Arredi vari 	

TABELLA III/a – USCITE DI EMERGENZA

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	USCITE DI EMERGENZA				MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.			Verso di apertura	
		n° uscite	Segnaletica	Larghezza uscite		
PALAZZINA UFFICI (1° PIANO)	60	Uscite di sicurezza situate al piano rialzato				<ul style="list-style-type: none">• Completare la segnaletica delle uscite di emergenza UE1 ed UE5 (zona ristoro), UE6 (ufficio cassa), UE4 (zona ufficio personale) del piano rialzato della palazzina uffici• Completare la segnaletica delle uscite di emergenza presso le officine della linea aerea, del reparto pulizia e dell'officina gommista• Verificare che le uscite di sicurezza vengano costantemente mantenute libere da qualunque ostacolo che ne possa impedire un'agevole apertura in caso di emergenza.• Verificare periodicamente che le porte si aprano facilmente.• Verificare periodicamente che le porte non vengano tenute chiuse a chiave durante il turno di lavoro.
PALAZZINA UFFICI (P. RIALZATO)	55	1 (UE2) 2 (UE3) 2 (UE1, 5) 2 (UE4, 6)	presente presente assente assente	170 cm 175 cm 90 cm 105 cm	esterno esterno esterno esterno	
PALAZZINA UFFICI (SEMINTERRATO)	10	Uscite di sicurezza situate al piano rialzato				
PALAZZ SERV AZIEND (1° PIANO)	65	3	presente	170 cm	esterno	
PALAZZ SERV AZIEND (SEMINTERRATO)	12	1 ⁽¹⁾	presente	170 cm	esterno	
PALAZZ SERV AZIEND (SALA RIGHI)	270	6	presente	170 cm	esterno	
PRIMO CORPO CAPANN (1° PIANO)	5	1	presente	150 cm	esterno	
PRIMO CORPO CAPANN (AREA GOMMISTA)	4	6	assente	80 cm	esterno	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - MANUT)	5	2 1	assente assente	90 cm 80 cm	esterno esterno	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - LAVORAZ)	5	1 1 1 ⁽²⁾	assente assente presente	90 cm 80 cm 150 cm	esterno esterno esterno	
PRIMO CORPO CAPANN (PULIZIA)	2	1 2	assente assente	90 cm 80 cm	esterno esterno	

(1) Si tratta dell'ingresso principale della struttura, al piano terra

(2) Uscita da corridoio uffici linea aerea

TABELLA III/b – USCITE DI EMERGENZA

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	USCITE DI EMERGENZA				MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.				
		n° uscite	Segnaletica	Larghezza uscite	Verso di apertura	
PRIMO CORPO CAPANN (LAVAGGIO)	2	Varchi di ingresso ed uscita al lavaggio				<ul style="list-style-type: none">• Completare la segnaletica delle uscite di emergenza UE1 ed UE5 (zona ristoro), UE6 (ufficio cassa), UE4 (zona ufficio personale) del piano rialzato della palazzina uffici• Verificare che le uscite di sicurezza vengano costantemente mantenute libere da qualunque ostacolo che ne possa impedire un'agevole apertura in caso di emergenza.• Verificare periodicamente che le porte si aprano facilmente.• Verificare periodicamente che le porte non vengano tenute chiuse a chiave durante il turno di lavoro.• Applicare il cartello che segnala l'uscita di emergenza negli uffici del lavaggio vecchio• Applicare il cartello che segnala l'uscita di emergenza nella portineria di via Villetta
PRIMO CORPO CAPANN (RICOVERO MEZZI)	6	Due lati del reparto sono completamente aperti				
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (CARROZZ)	6	6	presente	80 cm	interno	
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (OFFICINA TEP SERVICES)	12	1 5 1 ⁽⁴⁾	presente presente presente	90 cm 85 cm 180 cm	esterno esterno esterno	
PALAZZINA MOVIMENTO	15	1	presente	135 cm	esterno	
RISTORO HAPPY BUS	6	1	presente	90 cm	esterno	
PIAZZALI ATTREZZATI	-	Area all'aperto				
PIAZZALI ATTREZZATI (DISTRIB. METANO)	-	Area all'aperto				
LAVAGGIO VECCHIO	3	1	assente	80 cm	interno	
PORTINERIA VIA VILLETTA	3	1	assente	100 cm	interno	

(3) Si tratta dell'ingresso principale della struttura, al piano terra

(4) Uscita da spogliatoi

TABELLA III/c – USCITE DI EMERGENZA

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	USCITE DI EMERGENZA				MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.				
		n° uscite	Segnaletica	Larghezza uscite	Verso di apertura	
AUTORIMESSE FORANEE	3	Uscite in numero adeguato e con dimensioni adeguate				<ul style="list-style-type: none">• Completare la segnaletica di emergenza nelle autorimesse foranee (settembre 2015)
BIGLIETTERIA P.LE BARBIERI	15	2	presente	80 cm	interno	<ul style="list-style-type: none">• Verificare che le uscite di sicurezza vengano costantemente mantenute libere da qualunque ostacolo che ne possa impedire un'agevole apertura in caso di emergenza.
BIGLIETTERIA P.LE DALLA CHIESA	8	2	presente	80 cm	interno	<ul style="list-style-type: none">• Verificare periodicamente che le porte si aprano facilmente.• Verificare periodicamente che le porte non vengano tenute chiuse a chiave durante il turno di lavoro.

TABELLA IV/a – VIE DI ESODO

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	VIE DI ESODO								MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.						SEGNAL.	LUCE DI EMERGENZA	
		VIE DI ESODO VERTICALI		VIE DI ESODO ORIZZONTALI						
		LUNGH.	LARGH.	LUNGH.	LARGH.					
PALAZZINA UFFICI (1° P)	60	15 m ⁽¹⁾	1,5 m ⁽¹⁾	max 30 m	> 75 cm		presente	presente	<ul style="list-style-type: none">Vigilare affinché le vie di fuga vengano sempre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di incendio o ostruzione delle stesse.Effettuare verifica trimestrale della efficienza delle luci di emergenza, e disporre scarica almeno annuale delle batterie.Verificare periodicamente il livello di conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale a mezzo di apposite simulazioni e prove di evacuazione (cadenza almeno annuale).Completare la segnaletica che indica le uscite di emergenza nelle officine della linea aerea, nel reparto pulizia, e nell'officina gommista	
PALAZZINA UFFICI (P. RIALZATO)	55	1,5 m	2 m	max 20 m	> 75 cm ⁽²⁾		presente	presente		
PALAZZINA UFFICI (SEMINTERRATO)	10	3 m	2 m	max 30 m	> 75 cm		presente	presente		
PALAZZ SERV AZ (1° P)	65	-	-	max 20 m	> 90 cm		presente	presente		
PALAZZ SERV AZIEND (SEMINTERRATO)	12	4 m	1,2 m	max 20 m	> 80 cm		presente	presente		
PALAZZ SERV AZIEND (SALA RIGHI)	270	-	-	max 15 m	> 80 cm		presente	presente		
PRIMO CORPO CAPANN (1° PIANO)	5	9 m	1,2 m	max 20 m	> 80 cm		assente	presente		
PRIMO CORPO CAPANN (AREA GOMMISTA)	4	-	-	max 20 m	> 90 cm		assente	presente		
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - MANUT)	5	-	-	max 10 m	> 80 cm		assente	presente		
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - LAVORAZ)	5	3 m	0,9 m	max 15 m	> 80 cm		assente	presente		
PRIMO CORPO CAPANN (PULIZIA)	2	7 m	1,5 m	max 12 m	> 80 cm		assente	presente		

(1) La via di fuga verticale è di circa 10 m (lunghezza) x 1,1 m (larghezza) da uffici presidenza

(2) Lieve restringimento per l'accesso all'uscita UE6 (ufficio cassa)

TABELLA IV/b – VIE DI ESODO

REPARTI E/O AREE	AFFOL MAX	VIE DI ESODO								MISURE PREVENTIVE
		V.R.I.								
		VIE DI ESODO VERTICALI		VIE DI ESODO ORIZZONTALI		SEGNAL.	LUCE DI EMERGENZA			
		LUNGH.	LARGH.	LUNGH.	LARGH.					
PRIMO CORPO CAPANN (LAVAGGIO)	2	-	-	max 24 m	> 100 cm	presente	presente	<ul style="list-style-type: none">Vigilare affinché le vie di fuga vengano sem- pre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di in- cendio o ostruzione delle stesse.Effettuare verifica trimestrale della efficienza delle luci di emergenza, e disporre scarica almeno annuale delle batterie.Verificare periodicamente il livello di cono- scenza delle procedure di emergenza da par- te del personale a mezzo di apposite simula- zioni e prove di evacuazione (cadenza alme- no annuale).		
PRIMO CORPO CAPANN (RICOVERO MEZZI)	6	-	-	max 24 m	> 100 cm	presente	presente			
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (CARROZZ)	6	-	-	max 20 m	> 100 cm	presente	presente			
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (OFFICINA TEP SERVICES)	12	4 m ⁽³⁾	1 m ⁽³⁾	max 20 m	> 100 cm	presente	presente			
PALAZZINA MOVIMENTO	15	10 m	1,2 m	max 10 m	> 80 cm	presente	presente			
RISTORO HAPPY BUS	6	-	-	max 5 m	> 100 cm	presente	presente			
PIAZZALI ATTREZZATI	-	Area all'aperto								
PIAZZALI ATTREZZATI (DISTRIB. METANO)	-	Area all'aperto								
LAVAGGIO VECCHIO	3	-	-	max 10 m	> 80 cm	assente	presente			
PORTINERIA VIA VILLETTA	3	-	-	max 5 m	> 80 cm	assente	presente			

(3) Via di fuga verticale da soppalco metallico del magazzino

TABELLA IV/c – VIE DI ESODO

REPARTI E/O AREE		AFFOL MAX	VIE DI ESODO								MISURE PREVENTIVE
			V.R.I.						SEGNAL.	LUCE DI EMERGENZA	
			VIE DI ESODO VERTICALI		VIE DI ESODO ORIZZONTALI						
			LUNGH.	LARGH.	LUNGH.	LARGH.					
AUTORIMESSE FORANEE		3	-	-	max 30 m	> 90 cm	presente	presente	<ul style="list-style-type: none">Vigilare affinché le vie di fuga vengano sempre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di incendio o ostruzione delle stesse.Effettuare verifica trimestrale della efficienza delle luci di emergenza, e disporre scarica almeno annuale delle batterie.Predisporre un piano di emergenza interno "schematico" per ciascuna autorimessa foranea (entro settembre 2015)		
BIGLIETTERIA P.LE BARBIERI		15	-	-	max 15 m	> 80 cm	presente	presente			
BIGLIETTERIA P.LE DALLA CHIESA		8	-	-	max 10 m	> 80 cm	presente	presente			

TABELLA V/a – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI

REPARTI E/O AREE	MATERIALI E/O SOSTANZE					
	Sostanze Stoccaggio - produzione	Quantità ⁽¹⁾	Classificaz.	sorgente innesco	sversamento e/o emissione	MISURE PREVENTIVE
PALAZZINA UFFICI (1° PIANO)	Materiale cartaceo	n.q.	n.c.	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Evitare l'accumulo di materiale combustibile oltre il necessario
PALAZZINA UFFICI (P. RIALZATO)	Materiale cartaceo	n.q.	n.c.	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Evitare l'accumulo di materiale combustibile oltre il necessario
PALAZZINA UFFICI (SEMINTERRATO)	Materiale cartaceo (archivi)	n.q.	n.c.	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Evitare l'accumulo di materiale combustibile oltre il necessario Smaltire periodicamente il materiale in disuso
	Indumenti (magazzino vestiario)	10 q	n.c.			
	Materiali di arredo in disuso	n.q.	n.c.			
PALAZZ SERV AZIEND (1° PIANO)	Prodotti per pulizia	100 l	n.c. (alcuni F)	Guasti elettrici	Rottura contenitori Fuga di gas	<ul style="list-style-type: none"> Tenere lontano dalle sorgenti di calore (es. fornelli) i prodotti infiammabili
	Materiale cartaceo	n.q.	n.c.			
	Generi alimentari	5 q	n.c.			
PALAZZ SERV AZIEND (SEMINTERRATO)	Prodotti per pulizia	100 l	n.c. (alcuni F)	Guasti elettrici		
PALAZZ SERV AZIEND (SALA RIGHI)	Materiale cartaceo	n.q.	n.c.	Guasti elettrici		
PRIMO CORPO CAP (1° PIANO)						
PRIMO CORPO CAP (AREA GOMMISTA)	Automezzo in manutenzione Pneumatici Olio	max 3 50 q 800 l	n.c. n.c. n.c.	Guasti elettrici Parti calde	Rottura serbatoi	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere al minimo indispensabile i quantitativi di materiali combustibili (in particolare olio e pneumatici)
PRIMO CORPO CAP (L. AEREA - MANUT)	Automezzo in manutenzione	n° 1	n.c.	Guasti elettrici Parti calde	Rottura serbatoio	
PRIMO CORPO CAP (L. AEREA - LAVORAZ)	Cartoni e stracci Legno Spray disossidante, sbloccanti	20 Kg 1 q < 5 kg	n.c. n.c. F	Guasti elettrici Fiamme libere		<ul style="list-style-type: none"> Vigilare affinché la saldatura venga effettuata lontano da prodotti infiammabili o combustibili
PRIMO CORPO CAP (PULIZIA)	Automezzo in lavaggio Materiale combustibile vario Detergenti	n° 1 5 q 100 l	n.c. n.c. n.c. (alcuni F)	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Mantenere al minimo indispensabile i quantitativi di materiali combustibili

(1) Quantità approssimative, in parte desunte dalla pratica per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi

TABELLA V/b – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI

REP ARTI E/O AREE	M A T E R I A L I E/O S O S T A N Z E					
	Sostanze Stoccaggio - produzione	Quantità ⁽¹⁾	Classificaz.	sorgente innesco	sversamento e/o emissione	MISURE PREVENTIVE
PRIMO CORPO CAP (LAVAGGIO)	Prodotti per pulizia Automezzo in lavaggio	50 l n° 1	n.c. n.c.	Guasti elettrici		
PRIMO CORPO CAP (RICOVERO MEZZI)	Automezzi in deposito	n° 20	n.c.	Elementi caldi (motori) Guasti elettrici	Rottura ser- batoi	
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (CARROZZI)	Vernici ad acqua (in armadio)	10 kg	Xi	Guasti elettrici	Rottura ser- batoi	• Nell'armadio che contiene prodotti in- fiammabili completare segnaletica di sicu- rezza con indicazione pericolo di incendio e divieto di fumare e di usare fiamme libe- re
	Vernici e diluenti (in armadio)	70 kg	Xn, Xi, F	Fiamma libera		• Operare con particolari cautele in presen- za di materiale combustibile o di prodotto infiammabile, non operare in zone con di- vietto di utilizzo fiamme libere
	Diluyente pulito e sporco (mac- china lavatrice pistole)	90 kg	Xn, Xi, F	o arco elettri- co (saldatura)		• Mantenere le bombole in posizione verti- cale ancorate con catenella
	Diluyente presso banchi di lavo- ro (1 banco per campata)	<10 kg	Xn Xi F	Scintille du- rante molatu- ra		
	Liquido per sotto scocca / pla- sticato	5 kg	F			
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (OFFICINA TEP SERVICES)	Automezzi	n° 8	n.c.			
	Gasolio per forno/cabina di ver- niciatura	5 mc	R10			
	Liquido anticongelante	4 q	Xn	Guasti elettrici	Rottura bom- bole	• Mantenere aerata la zona di ricarica delle batterie
	Grasso lubrificante	4 q	n.c.	Fiamma libera		• Operare con particolari cautele in presen- za di materiale combustibile o di prodotto infiammabile, non operare in zone con di- vietto di utilizzo fiamme libere
	Olio esausto (cisterna)	≤20 q	n.c.	o arco elettri- co (saldatura)		• Mantenere le bombole in posizione verti- cale ancorate con catenella
	Oli vari (motore, cambio, ...)	10 q	n.c.	Scintille du- rante molatu- ra		
	Gasolio lavaggio iniettori	<20 kg	n.c.			
	Stracci, carta, ecc.	< 1 q	F			
	Spray disossidanti	< 20 kg	O			
	Bombole ossigeno	1	F+			
	Bombole acetilene	1	n.c.			
	Bombole di miscela per salda- tura a filo	n. 10				
	Automezzi	70 kg	n.c.			
	Gasolio in locale lavaggio	n° 3	R10			
	Gas generato durante la ricari- ca delle batterie	n.q. -	n.c.			

(1) Quantità approssimative, in parte desunte dalla pratica per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi

TABELLA V/c – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI

REPARTI E/O AREE	MATERIALI E/O SOSTANZE					
	Sostanze Stoccaggio - produzione	Quantità ⁽¹⁾	Classificaz.	sorgente innesco	sversamento e/o emissione	MISURE PREVENTIVE
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (MAGAZZINO TEP SERVICES)	Carta e cartone	< 1 q	n.c.	Guasti elettrici	Rottura contenitori	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare il materiale combustibile non essenziale • Non fumare in prossimità di prodotti infiammabili
	Materiale elettrico	4 q	n.c.			
	Gomma (cinghie, guarnizioni)	7 q	n.c.			
	Alcool	20 kg	F			
	Sbloccante, vernici, ecc. Detergente per motore	50 kg 30 kg	Xn F R10			
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (BOX ESTERNO)	Box carta asciugamani e igienica	5 q	n.c.	Guasti elettrici Sigarette		
	Box segatura	1,5 q	n.c.			
PALAZZINA MOVIMENTO	Materiale cartaceo	2 q	n.c.	Guasti elettrici		
PIAZZALI ATTREZZATI	Gasolio per autotrazione	340 mc ⁽²⁾	n.c.	Elementi caldi (motori) Sigarette	Rottura serbatoi	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilare che venga rispettato il divieto di fumo nelle vicinanze dei distributori di carburante
	Rifiuti ingombranti e ferrosi	2 cassoni	n.c.		Sversamento durante il rifornimento	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilare che venga rispettato il divieto di fumo nella zona dei rifiuti speciali
	Rifiuti speciali (batterie, filtri olio, diluenti e vernici)	6 contenitori	n.c.			
	Automezzi in parcheggio nei vari stalli	n° 200	n.c.			
PIAZZALI ATTREZZATI (DISTRIB. METANO)	Metano per autotrazione	in rete	F+	Elementi caldi (motori) Sigarette	Fuga di gas	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilare che venga rispettato il divieto di fumo nelle vicinanze dell'impianto del metano • Vigilare che solo il personale autorizzato e formato acceda alle colonnine di distribuzione del metano
LAVAGGIO VECCHIO	Materiale cartaceo (ufficio)	50 Kg	n.c.			
PORTINERIA VIA VILLETTA	Materiale cartaceo	50 Kg	n.c.	Guasti elettrici		
TUTTO IL DEPOSITO	Gas metano	In rete	F+	Cortocircuito	Fuga di gas	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare verifiche periodiche degli impianti funzionanti a gas metano di rete

(1) Quantità approssimative, in parte desunte dalla pratica per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi

(2) n° 4 serbatoi da 25 mc, n° 6 serbatoi da 40 mc

TABELLA V/d – TIPOLOGIA E QUANTITATIVI SOSTANZE PRESENTI

REPARTI E/O AREE	MATERIALI E/O SOSTANZE					
	Sostanze Stoccaggio - produzione Automezzi in deposito	Quantità (1)	Classificaz.	sorgente innesco	sversamento e/o emissione	MISURE PREVENTIVE
AUTORIMESSE FORANEE				Guasti elettrici, ci, elementi caldi		
BIGLIETTERIA P.LE BARBIERI	Materiale cartaceo	50 Kg	n.c.	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Vigilare che venga rispettato il divieto di fumo
BIGLIETTERIA P.LE DALLA CHIESA	Materiale cartaceo	50 Kg	n.c.	Guasti elettrici		<ul style="list-style-type: none"> Vigilare che venga rispettato il divieto di fumo

TABELLA VI/a – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI				IDRANTI				NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	tipo	est	int	n°	est	int	attacco	n°	int	est		
PALAZZINA UFFICI (1° PIANO)	1	2 Kg CO ₂		X									<ul style="list-style-type: none"> Vigilare affinché le porte tagliafuoco nel seminterrato non vengano tenute aperte con mezzi di fortuna
	4	6 Kg polvere 34A - 233BC		X									
PALAZZINA UFFICI (P. RIALZATO)	4	6 Kg polvere 34A - 233BC		X									
	3	6 Kg polvere 34A - 233BC		X									
PALAZZINA UFFICI (SEMINTERRATO)	3	6 Kg polvere 34A - 233BC		X								Porte tagliafuoco Rivelatori di fumo (archivi)	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda di posizionare un estintore a polvere anche nel seminterrato della palazzina servizi aziendali
	3	6 Kg polvere 55A - 233BC		X									
PALAZZINA UFFICI (COMPLESSIVO)					1	X		colonna UNI 40/75					
PALAZZ SERV AZIEND (1° PIANO)	5	6 Kg polvere 34A - 233BC		X								Porte tagliafuoco Rivelatori di fumo	
PALAZZ SERV AZIEND (SEMINTERRATO)												Porte tagliafuoco Rivelatori di fumo Allarmi manuali	<ul style="list-style-type: none"> Si raccomanda di posizionare un estintore a polvere anche nel seminterrato della palazzina servizi aziendali
PALAZZ SERV AZIEND (SALA RIGHI)	5	2 Kg CO ₂		X									
PALAZZ SERV AZIEND (COMPLESSIVO)					3	X		UNI 70					
PRIMO CORPO CAPANN (1° PIANO)	3	9 Kg polvere 55A - 233BC		X								Porte tagliafuoco	
	1	9 Kg polvere 55A - 233BC	X										
PRIMO CORPO CAPANN (AREA GOMMISTA)	3	9 Kg polvere 55A - 233BC		X			X	UNI 45				Porte tagliafuoco	
	3	9 Kg polvere 55A - 233BC		X								Porte tagliafuoco Evacuatori di fumo Allarmi manuali	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - MANUT)	3	9 Kg polvere 55A - 233BC		X			X	UNI 45					

TABELLA VI/b – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI			IDRANTI				NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	tipo	est	int	n°	est	int	attacco	n°	int	est	
PRIMO CORPO CAPANN (L. AEREA - LAVORAZ)	5	9 Kg polvere 55A - 233BC		X	2		X	UNI 45			Porte tagliafuoco Evacuatori di fu- mo Allarmi manuali	
PRIMO CORPO CAPANN (PULIZIA)	4	9 Kg polvere 55A - 233BC		X	1		X	UNI 45			Porte tagliafuoco Allarmi manuali	
PRIMO CORPO CAPANN (LAVAGGIO)												
PRIMO CORPO CAPANN (RICOVERO MEZZI)	6	9 Kg polvere 55A - 233BC		X								
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (CARROZZI)	6 3	6 Kg polvere 55A - 233BC 6 Kg polvere 34A - 233BC		X X								
SECONDO CORPO DI CAPANNONI (OFFICINA TEP SERVICES)	13 2	6 Kg polvere 55A - 233BC 6 Kg polvere 34A - 233BC		X X								
SECONDO CORPO DI CAP. (COMPLESSIVO)					5	X		colonna UNI 40/75				
PALAZZINA MOVIMENTO	4	9 Kg polvere 55A - 233BC		X							Porte tagliafuoco	
RISTORO HAPPY BUS	1	6 Kg polvere 55A - 233BC		X								
PIAZZALI ATTREZZATI (Pensilina lato sud)		<i>estintori degli au- tobus parcheggiati</i>			5	X		UNI70 doppia presa			Impianto automa- tico di estinzione con schiumogeno	
PIAZZALI ATTREZZATI (Pensilina fronte ufficio garagisti)	2	12 Kg polvere 55A - 233BC	X								Impianto automa- tico di estinzione con schiumogeno	

TABELLA VI/c – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI			IDRANTI			NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	tipo	est	int	n°	est	int	n°	est		
PIAZZALI ATTREZZATI (Pensilina lato nord est)		estintori degli autobus parcheggiati			2	X				Impianto automatico di estinzione con schiumogeno	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare un estintore a polvere nei pressi della zona di riempimento delle cisterne
PIAZZALI ATTREZZATI (Pensilina lato nord ovest)		estintori degli autobus parcheggiati			5	X				Impianto automatico di estinzione con schiumogeno	
PIAZZALI ATTREZZATI (Distributore metano)	15 1	6 Kg polvere 34A - 233BC carrellato 50 Kg polvere	X X		1	X				Allarmi manuali	<ul style="list-style-type: none"> • Abbassare gli estintori della zona tecnologica ad una altezza massima di 150 cm da terra
LAVAGGIO VECCHIO		estintori degli autobus parcheggiati									
PORTINERIA VIA VILLETTA	1	6 Kg polvere 55A - 233BC		X							
TUTTO IL DEPOSITO											<ul style="list-style-type: none"> • Verificare che gli estintori siano sempre agganciati alle pareti. • Programmare la manutenzione dei presidi antincendio e delle porte tagliafuoco secondo quanto indicato dalle norme tecniche riportate di seguito • Verificare che non venga ostruito con materiali in deposito l'accesso agli estintori e agli idranti

TABELLA VI/d – VALUTAZIONE TIPOLOGIA E NUMERO MEZZI DI ESTINZIONE

REPARTI E/O AREE	ESTINTORI				IDRANTI				NASPI			IMPIANTI FISSI ATTIVI	MISURE PREVENTIVE
	n°	tipo	est	int	n°	est	int	attacco	n°	int	est		
AUTORIMESSE FORANEE	(*)	(*) <i>estintori degli au- tobus parcheggiati</i>		X	(*)			(*)					<ul style="list-style-type: none"> Fare in modo che ci siano 2 estintori in ogni rimessa foranea (completare luglio 2015)
BIGLIETTERIA P.LE BARBIERI	4	6 Kg polvere 55 - 233BC	X										
BIGLIETTERIA P.LE DALLA CHIESA	1	6 Kg polvere 34A - 233BC	X										

(*) Fare riferimento all'elenco allegato, riportante nel dettaglio la dotazione dei presidi antincendio nelle diverse autorimesse

TABELLA VIII/a – LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO

REPARTI E/O AREE	RISCHIO DI INCENDIO	MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DELL'INCENDIO
PALAZZINA UFFICI	BASSO	TECNICHE <ul style="list-style-type: none"> • Fare manutenzione periodica degli impianti, delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza al fine di garantirne un corretto funzionamento. • Formalizzare verifica trimestrale della efficienza delle luci di emergenza, e disporre scarica almeno annuale delle batterie. • Programmare la manutenzione periodica dell'impianto elettrico con particolare attenzione alle verifiche biennali delle messe a terra e tri-mestrali dei differenziali • Programmare la manutenzione dei presidi antincendio e degli impianti fissi di spegnimento secondo quanto indicato dalle norme tecniche riportate di seguito • Integrare la segnaletica delle uscite di emergenza come indicato in tabella III
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI	BASSO	
PALAZZINA SERVIZI AZIENDALI (Sala Righi)	MEDIO	
PRIMO CORPO CAPANNONI (1° piano)	BASSO	
PRIMO CORPO CAPANNONI (Officine, lavaggio, ricovero mezzi)	MEDIO	ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di nuovi acquisti di arredi, scegliere di preferenza materiali ignifughi o con basso livello di infiammabilità • Disporre che le vie di fuga vengano sempre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di incendio o ostruzione delle stesse • All'interno dei locali tecnici non depositare materiali non inerenti il funzionamento degli impianti • Mantenere al minimo indispensabile la quantità di materiale combustibile e/o infiammabile • Verificare che la dotazione degli estintori sia sempre conforme a quanto previsto dalla relazione tecnica del Certificato di Prevenzione Incendi
SECONDO CORPO DI CAPANN. (Carrozzeria)	MEDIO	
SECONDO CORPO DI CAPANN. (Officina Tep Servi- ces)	MEDIO	
PALAZZINA MOVIMENTO	BASSO	
AREA RISTORO HAPPY BUS	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare periodicamente che l'accesso ai presidi antincendio non sia ostruito o limitato da materiale stoccato anche momentaneamente. • Istruire e formare gli operatori sul divieto di stoccaggio di materiali davanti alle uscite di sicurezza e nelle vicinanze delle vie di esodo. • Programmare incontri di informazione per tutti i lavoratori sul rischio incendio. • Programmare incontri di formazione sul rischio incendio per eventuali nuovi membri della squadra antincendio. • Mantenere regolarmente compilato il registro dei controlli, verifiche e manutenzioni dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto richiesto dal DM 10/03/98 e DPR 12/01/98 n°37 • Verificare il livello di conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale, a mezzo di esercitazioni e simulazioni con cadenza almeno annuale
PIAZZALI ATTREZZATI	MEDIO	
LAVAGGIO VECCHIO	BASSO	
LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO	MEDIO	

TABELLA VIII/b – LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO E MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DELL'INCENDIO

REP ARTI E/O A R E E	RISCHIO DI INCENDIO	MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ DI INSORGENZA DELL'INCENDIO
AUTORIMESSE FORANEE	MEDIO	<p>TECNICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare manutenzione periodica degli impianti, delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza al fine di garantirne un corretto funzionamento. • Formalizzare verifica periodica della efficienza delle luci di emergenza. • Programmare la manutenzione periodica dell'impianto elettrico con particolare attenzione alle verifiche biennali delle messe a terra e tri-mestrali dei differenziali • Programmare la manutenzione dei presidi antincendio secondo quanto indicato dalle norme tecniche riportate di seguito
BIGLIETTERIA P.LE BARBIERI	BASSO	<p>ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di nuovi acquisti di arredi, scegliere di preferenza materiali ignifughi o con basso livello di infiammabilità • Verificare che le vie di fuga vengano sempre mantenute libere da qualsiasi materiale che possa costituire pericolo potenziale di incendio o ostruzione delle stesse • Mantenere al minimo indispensabile la quantità di materiale combustibile e/o infiammabile • Controllare periodicamente che l'accesso ai presidi antincendio non sia ostruito o limitato da materiale stoccato anche momentaneamente. • Istruire e formare gli operatori sul divieto di stoccaggio di materiali davanti alle uscite di sicurezza e nelle vicinanze delle vie di esodo. • Programmare incontri di informazione per tutti i lavoratori sul rischio incendio. • Programmare incontri di formazione sul rischio incendio per eventuali nuovi membri della squadra antincendio. • Mantenere regolarmente compilato il registro dei controlli, verifiche e manutenzioni dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto richiesto dal DM 10/03/98 e DPR 12/01/98 n°37
BIGLIETTERIA P.LE DALLA CHIESA	BASSO	

CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

VIE DI USCITA

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente.

Qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente.

Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

TABELLA RIASSUNTIVA PER LA SORVEGLIANZA, IL CONTROLLO, E LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO	NORMA DI RIFERIMENTO	CONTROLLO	PERIOD.	PERSONALE E/O DITTA INCARICATA
ESTINTORI	UNI 9492 UNI 9994 UNI EN 3/1 DPR 547/55	SORVEGLIANZA PREVISTA DALLA NORMA UNI 9994 FUNZIONAMENTO MANUTENZIONE RICARICA	(*) SEMESTRALE	Vedi registro antincendio
IDRANTI	UNI 9485 UNI 9486 UNI EN 671/2 UNI 10779 DPR 547/55	ACCESSIBILITÀ' STATO SEGNALETICA FUNZIONAMENTO TENUTA MANICHETTA E GUARNIZIONE PORTATA E PRESSIONE	MENSILE SEMESTRALE	
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	CEI EN 60598.2.22	CARICA SIMULAZIONE GUASTO PULIZIA SEGNALETICA SCARICA ACCUMULATORI	SETTIMAN. MENSILE ANNUALE	
USCITE DI EMERGENZA E VIE DI ESODO	D.M. 10.03.1998	LIBERE DA MATERIALI FACILITA' APERTURA SEGNALETICA	GIORNAL.	

(*) Anche la sorveglianza è stata affidata alla ditta esterna che esegue la manutenzione semestrale. La sorveglianza viene effettuata con cadenza bimestrale e comprende anche le rimesse foranee.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 689 - 26 MAG. 1959	Determinazione delle aziende e delle lavorazioni soggette ai fini della prevenzione degli incendi al preventivo esame e al collaudo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco
Circ. 91 - 14 SETT. 1961	Norme di sicurezza a protezione contro il fuoco dei fabbricati a struttura in acciaio destinati ad uso civile
D.M. 27 SETTEM. 1965	Elenco dei depositi e industrie pericolose soggette alle visite e al controllo da parte del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco
D.M. 16 FEB. 1982	Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi
D.LGS 81/08	Testo unico per la sicurezza sul lavoro
D.M. 10 MAR. 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione della emergenza nei luoghi di lavoro
UNI 9485	Idranti sopra suolo a colonna di ghisa
UNI 9486	Idranti sottosuolo
UNI EN 671/1	Sistemi fissi di estinzione incendi Sistemi equipaggiati con tubazioni Naspi con tubazioni semirigide
UNI EN 671/2	Sistemi fissi di estinzione incendi Sistemi equipaggiati con tubazioni Idranti a muro con tubazioni flessibili
UNI 9492	Estintori carrellati
UNI 9994	Apparecchiature per estinzione incendi Estintori di incendio. manutenzioni
UNI EN 3/1	Estintori portatili. Durata e prova di fumo
UNI EN 54/1	Componenti di sistemi di rivelazione automatica di incendio
UNI 9795	Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale
UNI 9489	Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia - Sprinkler
UNI 9491	Impianti fissi di estinzione automatici. Erogatori
D.M. 14 DIC. 1993	Porte tagliafuoco
CEI EN 60598.2.22	Apparecchi di illuminazione di sicurezza
D.M. 10 MAR. 1998	Uscite di emergenza e vie di esodo